



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE E SERVIZI GENERALI - STAZIONE
UNICA APPALTANTE - ACQUISTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-152.2.0.-145

L'anno 2017 il giorno 30 del mese di Giugno il sottoscritto Canepa Alessio in qualita' di dirigente di Stazione Unica Appaltante - Acquisti, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER I NIDI D'INFANZIA CICOGNA E CANTAEGUA DEL COMUNE DI GENOVA - IMPORTO DI SPESA EURO 7.564,00 IVA 22% INCLUSA - - CIG Z691F33907

Adottata il 30/06/2017
Esecutiva dal 05/07/2017

30/06/2017	CANEPA ALESSIO
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE E SERVIZI GENERALI - STAZIONE UNICA
APPALTANTE - ACQUISTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-152.2.0.-145

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2
LETT B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI
SCOLASTICI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER I NIDI
D'INFANZIA CICOGNA E CANTAEGUA DEL COMUNE DI GENOVA - IMPORTO DI
SPESA EURO 7.564,00 IVA 22% INCLUSA - - CIG Z691F33907

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova;
- il D.Lgs n° 50/2016 di attuazione delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n° 404 del 12/11/2009 regolante l'utilizzo del mercato elettronico di cui al D.P.R. N. 101/2002 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- il Decreto Legislativo n° 81 del 2008 in materia della tutela della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- il Decreto Legislativo n° 118 del 2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali;
- Il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 22 febbraio 2011 di adozione dei criteri minimi ambientali in materia di fornitura arredi, come aggiornato dal Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 11 gennaio 2017;
- la nota prot. n. 316239/2013 della Direzione Ragioneria in merito alle misure organizzative generali di Ente e finalizzate alla riduzione dei tempi di pagamento;
- la L. 98/2013 in materia di disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia;
- la delibera Consiglio Comunale n. 48 del 2-5-2017 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2017-2019"
- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 18/05/2017 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019"

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Premesso che fra le competenze del Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti, quale capofila, è ricompresa anche quella di provvedere alla fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo , al fine di garantire l'espletamento dei compiti istituzionali dei Nidi d'Infanzia nel rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'adeguatezza delle dotazioni didattiche;

Premesso che la Direzione Scuola e Politiche Giovanili - Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e le Scuole dell'Obbligo con atto datoriali n. 231610 del 29/06/2017:

- ha dato mandato al Settore Stazione Unica Appaltante – Acquisti, quale Unità capofila, per l'espletamento delle procedure per l'assegnazione della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo a basso impatto ambientale, quantificando la somma assegnabile in Euro 6.200,00 oltre IVA 22% , allegando la bozza delle Condizioni di fornitura, del Capitolato Tecnico contenente il dettaglio articoli richiesti ed indicando il capitolo 38021 “ Acquisizione beni diversi “ su cui imputare la spesa;

Dato atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa per alcuna tipologia di arredi scolastici e complementi a cui aderire, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo;

Considerata pertanto la necessità di esperire con urgenza la procedura volta all'individuazione del fornitore;

Rilevato che la presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica e che quindi non risulta economicamente conveniente frazionare la fornitura in oggetto;

Preso atto invece che esiste sul MePA di Consip analoga tipologia di fornitura all'interno del bando “ARREDI 104”;

Ritenuto pertanto necessario:

- indire una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 commi 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016, per la fornitura in oggetto indicando apposita richiesta di Offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MePA di Consip, del valore complessivo presunto di Euro 6.200,00 oltre IVA 22% ;

-nominare Rup della relativa procedura il dott. Gian Luigi Siri in servizio presso la Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Settore Acquisti che ha già provveduto a rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90;

Preso atto che:

- a partecipare alla gara verranno invitate tutte le ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando “ARREDI 104”, del MEPA di Consip indicando come luogo di consegna anche la Regione Liguria, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, ad esclusione dell'aggiudicatario uscente;

- le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dai documenti “Condizioni particolari di fornitura “ e “Capitolato Tecnico”costituenti parte integrante del presente provvedimento;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) e c) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso, trattandosi di fornitura standardizzata di importo inferiore a 40.000 euro caratterizzata da elevata ripetitività;
- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;
- trattandosi di fornitura, in assenza di interferenze, non si ravvisa la necessità di redigere il DUVRI e la relativa quantificazione degli oneri per la sicurezza;
- la relativa spesa troverà copertura negli stanziamenti in conto capitale così come indicato nella parte dispositiva;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

Rilevato che il numero di CIG assegnato dalla procedura AVCP_SIMOG è Z691F33907

IL DIRIGENTE
DETERMINA

- 1) di indire, per le motivazioni di cui in premessa, una procedura negoziata CIG Z691F33907 per la fornitura di arredi scolastici e complementi a basso impatto ambientale per i Nidi d'Infanzia Cicogna e Cantaegua del Comune per un importo pari a Euro 6.200,00 IVA 22% esclusa, sulla piattaforma MEPA di Consip, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/16;
- 2) di nominare RUP il dott. Gian Luigi Siri in servizio presso la Direzione Stazione Unica Appaltante – Settore Acquisti che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. n. 241/90;
- 3) di invitare a partecipare alle procedure di gara tutte le ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando “ARREDI 104”, del MEPA di Consip indicando come luogo di consegna anche la Regione Liguria, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, ad eccezione dell'aggiudicatario uscente
- 4) di stabilire che le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dai documenti “Condizioni particolari di fornitura “ e “Capitolato Tecnico” costituenti parti integrante del presente provvedimento;
- 5) di stabilire che l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) e c) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso, trattandosi di fornitura standardizzata di importo inferiore a 40.000 euro caratterizzata da elevata ripetitività ;
- 6) di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;
- 7) di dare atto che non si ravvisa la necessità di redigere il DUVRI e la relativa quantificazione degli oneri per la sicurezza in quanto trattasi di fornitura in assenza di interferenze;
- 8) di impegnare a Bilancio 2017 l'importo complessivo di **Euro 7.564,00** IVA 22% compresa al **Capitolo 38021** “ Acquisizione beni diversi ” c.d.c. 2710 - Piano dei Conti 1.3.1.2.999. altri beni di consumo – interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (**IMP.2017.8078**);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

9) di dare atto che , ai sensi di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), tutte le somme di cui sopra sono da riferirsi ad acquisti di uso commerciale;

10) di demandare al Settore Stazione Unica Appaltante – Acquisti i successivi adempimenti di competenza, ivi compresa la determinazione di assegnazione della fornitura e la stipula del relativo contratto attraverso la firma digitale del documento generato automaticamente dalla piattaforma Consip;

11) di affidare alla Direzione Scuole e Politiche Giovanili - Settore Gestione Servizi per l'infanzia e le scuole dell'obbligo l'invio del relativo ordine e la liquidazione della spesa sulla base delle vigenti disposizioni di legge;

12) di demandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione della presente gara;

13) di dare atto che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

14) di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

IL DIRI-

GENTE

(Alessio CANEPA)



COMUNE DI GENOVA

**CONDIZIONI PARTICOLARI DI
FORNITURA**

RDO 2017/

**FORNITURA DI ARREDI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO
AMBIENTALE PER NIDI D'INFANZIA CICOGNA E CANTAEGUA DEL
COMUNE DI GENOVA- MUNICIPIO MEDIA VALBISAGNO , AI FINI
DELL'ACCREDITAMENTO E DEL PROGETTO MONTESSORI**

CIG.

9 giugno 2017

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Fornitura, **con consegna al piano**, di arredi scolastici e complementi d'arredo a basso impatto ambientale per i nidi d'infanzia Cicogna e Cantaegua nonché dei servizi accessori connessi ivi compreso il montaggio e fissaggio a parete, laddove necessario.

Tale fornitura, a lotto unico, rispetta le indicazioni contenute nel Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 22/02/2011 "Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto di arredi" come aggiornato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 11 gennaio 2017;

Le caratteristiche tecniche minime e le caratteristiche ambientali minime richieste pena l'esclusione, sono descritte nel successivo articolo 6 e nell'allegato "Capitolato Tecnico".

La presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica che non ne rende economicamente conveniente la suddivisione.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese invitate, la presente RdO è stata predisposta utilizzando la riga della macrocategoria MEPA di offerta dell'RDO, integrata dai seguenti documenti allegati:

- il presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di Fornitura
- il documento "Dettaglio_economico.xls" che dovrà essere compilato dall'impresa offerente per fornire gli elementi di dettaglio economico della proposta e che dovrà essere firmato digitalmente e allegato alla RDO;

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- offerta economica complessiva sul totale della fornitura
- dettaglio economico della fornitura, contenente il dettaglio dei relativi prezzi unitari, da inviare in allegato (firmato digitalmente, attraverso la funzione "Aggiungi Allegati") alla proposta utilizzando il modello di documento "Dettaglio_economico.xls";

Modalità di compilazione modulo "Dettaglio_Economico.xls":

I prezzi unitari da indicare A PENA DI NULLITA' nel "Dettaglio_economico.xls" dovranno essere espressi, IVA esclusa, con non più di due cifre decimali. Automaticamente la ditta offerente vedrà apparire l'indicazione del prezzo complessivo, sempre IVA esclusa, relativo al fabbisogno complessivo di ogni articolo, arrotondato al secondo decimale. **Dovranno essere indicate sempre A PENA ESCLUSIONE OFFERTA' anche la Marca, il Modello ed il Codice articolo del produttore.**

Modalità di compilazione riga unica bando ARREDI104:

La sommatoria dei singoli prezzi unitari indicati nel "Dettaglio_economico.xls" moltiplicata per le relative quantità dovrà essere riportata inserendo il valore in Euro nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" e selezionando come codice articolo Fornitore quello relativo alla riga unica del bando ARREDI104. In caso di discordanza tra la sommatoria dei prezzi indicati nel "Dettaglio_economico.xls" e l'importo inserito nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" verrà considerato valido l'importo più favorevole per la P.A..

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore a Euro 6.200,00 esclusa IVA .

Non sono ammesse offerte di prodotti alternativi. Il concorrente deve pertanto offrire un unico prodotto per ciascun articolo richiesto, al quale corrisponda un unico prezzo

DOCUMENTAZIONE TECNICA CARTACEA DA TRASMETTERE DOPO LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE ED ENTRO 8 GIORNI CONSECUTIVI E CONTINUI DALLA RICHIESTA DELLA P.A. A CURA DELLA DITTA CHE HA PRESENTATO L'OFFERTA AL PREZZO COMPLESSIVO PIU' BASSO.

- l'Impresa che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso , a comprova del possesso delle caratteristiche tecniche ed ambientali dettagliatamente richieste al successivo art. 6 e nel documento " Capitolato Tecnico" dovrà produrre:

1. schede tecniche informative e di sicurezza, contenenti la descrizione tecnica di ogni singolo prodotto offerto. Ogni arredo deve essere identificato utilizzando il numero di voce e la denominazione utilizzati dalla C.A. e riportando altresì il codice e la denominazione dell'Azienda produttrice nonché le diverse misure richieste/offerte per lo stesso prodotto. Pertanto, qualora due o più prodotti abbiano identiche caratteristiche costruttive ed unicamente misure e codici diversi, la descrizione del prodotto può essere unificata, riportando le diverse misure/codici richiesti/offerti. Dalla predetta dichiarazione devono emergere tutte le caratteristiche tecniche, di costruzione, di prestazione, ambientali, di sicurezza, ecc... dei prodotti offerti e la loro corrispondenza a quanto richiesto dall' art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel documento Capitolato Tecnico quali almeno:

- materiali di costruzione (es , legno multistrato, pannello truciolare al 100% di legno riciclato, o in legno massello, parti in acciaio, parti in plastica, ecc.);
- requisiti di sicurezza in relazione a quanto previsto dall'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel documento Capitolato Tecnico, in particolare: elenco dei componenti utilizzati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale utilizzato nella fabbricazione e per l'assemblaggio dei vari componenti (quali: prodotti vernicianti, metalli, adesivi e colle). Qualora dalle schede tecniche non emergano detti elementi, il concorrente deve fornire documentazione equivalente, come rapporti di prova del produttore o di parte terza o certificazioni;
- misure di ogni articolo offerto;
- caratteristiche costruttive quali: componenti spessori e pesi, assemblaggio/disassemblaggio/separazione delle parti, tipo di incastri, arrotondamenti dei bordi, sostituzione pezzi, ecc..;
- gamma di colori offerti;
- altre informazioni su: istruzioni, marcatura, manutenzione e pulizia;
- garanzia.

Le schede tecniche dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate da una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

2. descrizione degli imballaggi utilizzati, con indicazione delle norme UNI cui i medesimi risultano conformi tra quelle richiamate nell'art. 8.8 del Capitolato Tecnico e della percentuale di materiale riciclato. Tale descrizione potrà essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità della ditta che fornisce gli imballaggi;

3. copia delle prove ISO, EN, UNI richieste nell'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel Capitolato Tecnico e rilasciate da laboratorio accreditato, con precisa elencazione delle predette prove (numero, titolo, data di rilascio). Le prove dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

4 copia della Documentazione tecnica del produttore relativa al legno massello ed al multistrato in betulla/faggio da utilizzarsi nel corso della presente fornitura

5. copia della Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prove eseguite secondo i metodi raccomandati nell'appendice A dei " Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi "con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74) che assicuri che il legno riciclato, laddove utilizzato, non contenga le sostanze elencate al successivo art. 6 – paragrafo "Sicurezza chimica" delle presenti Condizioni particolari di fornitura in quantità maggiore a quella specificata nello stesso articolo. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006

6. copia, delle certificazioni FSC, PEFC o equivalenti richieste secondo quanto riportato nell'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel Capitolato Tecnico , nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali certificati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. Le certificazioni dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

7. copia, dei certificati di omologazione di reazione al fuoco rilasciata dal Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco o, laddove consentito, copia della certificazione UNI 9177/2008 di classificazione di reazione al fuoco rilasciata da laboratori accreditati, sulla base di quanto richiesto nell'art. 6 delle Condizioni particolari e nel

Capitolato Tecnico , nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. I certificati di omologazione dovranno essere redatti in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnati in lingua originale e corredati di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;

8. materiale illustrativo degli articoli offerti, a colori, sul quale sia riportato in modo chiaramente leggibile ed indelebile, il/i codice/i e la/le denominazione/i dell'articolo utilizzati dalla C.A., il/i codice/i attribuito/i dall'Azienda produttrice (per articoli identici di cui differiscano solo le misure, è sufficiente una sola immagine);

9. tabella dei colori offerti per le strutture, i piani e le ante;

Qualora la Ditta trasmetta una documentazione cartacea, dovrà essere redatto una sorta di fascicolo, con un indice e sopra ogni scheda, prova UNI o certificazione dovrà essere chiaramente riportato il numero di voce a cui si riferisce, per rendere più agevole all'ufficio competente il controllo della documentazione inviata. Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali minime di cui al punto 8 del Capitolato Tecnico dovrà essere inserito un foglio riepilogativo indicante caratteristica per caratteristica in quale documento, prova o certificazione si trovano i dati che soddisfano quanto richiesto. Parimenti, qualora l'invio della documentazione avvenga tramite più e.mail, la ditta dovrà nominare ogni file in maniera chiara e facilmente intelleggibile (Es. Voce 1 scheda tecnica, Voce 1 norme Uni,) per rendere più agevole all'ufficio competente il controllo della documentazione inviata.

Tale documentazione dovrà essere prodotta, pena nullità dell'offerta, **entro e non oltre otto giorni consecutivi e continui** dalla richiesta recapitandola al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Settore Stazione Unica Appaltante – Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini 2° piano – lato ponente – stanza 208 – cap 16124 – Genova – fax 010/5572779 – o tramite PEC alla casella: **acquisticomge@postecert.it.**

La C.A. potrà invitare la Ditta a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Gian Luigi Siri, Funzionario della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali S.U.A. Acquisti.

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali– Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti– Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini 2° piano – tramite utilizzo dell'apposito box e.mail “ comunicazioni” all'interno della R.D.O. in oggetto per l'invio della richiesta di chiarimenti.

Le risposte ai chiarimenti richiesti verranno inviate tramite l'apposita funzionalità invio Comunicazioni/Comunicati da parte di Consip sul sito del Mercato Elettronico e pertanto saranno leggibili su tale sito.

ART. 3 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE , REQUISITI DI ESECUZIONE E STIPULA

L'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) e c) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso, trattandosi di fornitura standardizzata di importo inferiore a 40.000 euro caratterizzata da elevata ripetitività.

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida. Non si procederà all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta. Non sono ammesse offerte di ribasso pari a 0. Non sono ammesse offerte in rialzo. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

In caso di offerte uguali, ai fini dell'aggiudicazione si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

Ai fini dell'esecuzione, prima della stipula del contratto tramite MEPA, il concorrente che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso dovrà dare dimostrazione, per tutti gli articoli oggetto della fornitura, del possesso dei requisiti specifici, delle specifiche tecniche e delle certificazioni o omologazioni meglio indicate nel documento "Capitolato Tecnico".

La presente Amministrazione verificherà la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento e le schede tecniche e le certificazioni omologazioni trasmesse, ai sensi e con le modalità del precedente art. 2, dalla ditta che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso.

Qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto richiesto all'art 6 e nel documento "Capitolato Tecnico" e le schede tecniche e le certificazioni inoltrate dalla ditta che ha presentato il prezzo più basso, la C.A. provvederà all'esclusione dell'offerta.

Successivamente all'esito positivo dei controlli ed alla stipula del contratto tramite portale MEPA, la Civica Amministrazione invierà i singoli ordini di dettaglio con le indicazioni degli indirizzi di consegna.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposta di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24 in alternativa la ditta potrà attaccare una marca da bollo su carta intestata ed annullarla attestando che trattasi di marca relativa alla RDO in oggetto, fare una scansione ed inviarla a segracquisti@comune.genova.it

ART. 4 – VALORE DELLA FORNITURA E DURATA

L'importo presunto della fornitura posto a base di gara, comprensivo di trasporto, consegna al piano e montaggio e fissaggio a muro laddove richiesto nonché di tutti gli oneri indicati nelle presenti Condizioni particolari di fornitura a carico dell'aggiudicatario, ammonta a Euro 6.200,00 esclusa IVA ;

In particolare il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera presso i locali, anche se dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio, **del rilascio della dichiarazione di fissaggio al muro ad opera d'arte per gli arredi alti più di 150 cm** .

All'atto della consegna della fornitura, sempre franco da ogni spesa, dovrà essere effettuato, se richiesto in sede di ordine dai responsabili, anche il ritiro e la rottamazione degli arredi usati per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa.

Il contratto avrà validità fino al 31 dicembre 2017.

La Civica Amministrazione si riserva di incrementare o diminuire l'importo assegnato alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del quinto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 22 del Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune di Genova, qualora parte di tale materiale si renda necessario per altri nidi d'infanzia, sezioni Primavera e scuole dell'infanzia site nel territorio comunale.

In relazione alla presente fornitura, la Civica Amministrazione ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché le particolari modalità di esecuzione della fornitura non comportano alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie.

ART. 5 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, prima della stipula del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità: fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata di 25 mesi a decorrere dal momento della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e sarà svincolata trascorso il periodo di garanzia richiesto di cui all'Art. 08.

ART. 6 – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA E DEI SERVIZI CONNESSI

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali, nonché normative, che i singoli articoli richiesti dovranno rispettare, sono descritte dettagliatamente nel Capitolato Tecnico allegato alla presente RDO e sono da considerarsi come caratteristiche minime richieste pena l'esclusione.

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera, compreso il fissaggio a parete ove richiesto, con rilascio della dichiarazione di corretto montaggio, presso i locali, anche dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio.

Tutti articoli per i quali è richiesto il superamento di prove UNI, certificazioni, omologazioni, etc, saranno ritenuti conformi purché abbiano ottenuto il possesso di prove UNI, certificazioni, omologazioni entro la data di scadenza del termine della presentazione della documentazione tecnica di cui al precedente art. 2.

ART.7 MODALITÀ ESECUZIONE E TERMINI DELLA CONSEGNA E DEI RITIRI USATO

Le consegne dovranno avvenire nel termine tassativo di 45 giorni naturali e continui a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine, con interruzione dei termini dal 3 agosto al 31 agosto.

L'ordine di fornitura verrà impartito per iscritto dalla Direzione Scuole e Politiche Giovanili che indicherà gli articoli da consegnare, la relativa quantità, il luogo di consegna e tutte quelle prescrizioni tecniche occorrenti per la fornitura e l'eventuale ritiro dell'usato.

Gli arredi oggetto della fornitura dovranno essere consegnati presso n° 2 Nidi d'Infanzia Comunali compresi nell'ambito territoriale del Comune di Genova – Municipio Media Valbisagno, come specificato sul modello di ordinazione, all'interno dei locali, anche se dislocati su diversi piani.

L'ora e la data di consegna, compreso il montaggio e la messa in opera della fornitura, nonché l'eventuale ritiro dell'usato, dovrà essere concordata, secondo quanto indicato sull'ordine, con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare consegne in orari e giorni con presenza di alunni con rischio di interferenza. In caso contrario, resta salva la facoltà da parte delle sedi destinatarie di accettare o meno la consegna.

Per tutti gli articoli da montare deve essere rilasciata una dichiarazione di montaggio a regola d'arte, su carta intestata della ditta fornitrice, da parte del montatore. Lo stesso vale per gli arredi con altezza superiore a cm. 150 per cui dovrà essere attuato il fissaggio di sicurezza al muro.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio, messa in opera e ritiro dell'usato.

E' a carico della ditta aggiudicataria provvedere all'imballo, qualora necessario, a propria cura e spesa, che dovrà essere eseguito a regola d'arte, in modo da evitare qualsiasi danno si dovesse verificare durante il trasporto, resta quindi a carico della ditta la responsabilità nel caso si verificassero eventuali danni alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali scolastici eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli offerti in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 7 giorni, ovvero, se la ditta non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art 13 delle presenti Condizioni particolari di fornitura.

ART.8 – GARANZIE

La garanzia dovrà avere la durata di 24 mesi dalla data di consegna e completa installazione degli arredi ed accessori.

La ditta aggiudicataria è tenuta a garantire che tutti gli articoli oggetto della presente fornitura, ai sensi dell'art.1490 cc, siano immuni da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. La Civica Amministrazione si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante.

La ditta potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione scritta, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla Stazione Unica Appaltante/Acquisti. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro sette giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

Gli eventuali interventi soggetti a garanzia, dovranno avvenire in loco presso le sedi di consegna, ed in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica conseguenti a difetti costruttivi.

Inoltre:

- I pezzi di ricambio dovranno essere disponibili per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- La produzione dell'articolo dovrà essere garantita per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.

- L'assegnatario dovrà fornire schede tecniche relative alle informazioni per l'uso, la manutenzione e la pulizia.

ART. 9 – ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

E' fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di:

- provvedere all'atto della consegna della fornitura, **franco da ogni spesa**, se richiesto in sede di ordine dai responsabili,.
- ritirare, con propri mezzi o tramite corriere, presso le diverse sedi del Comune di Genova, ove sia stato consegnato, il materiale difettoso, specificato in apposita comunicazione ed a sostituirlo entro i termini e secondo le modalità indicate nell'art 7;
- provvedere, tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione della fornitura, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, all'Amministrazione od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura, alla consegna e al trasporto;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare, entro 10 gg dall'aggiudicazione definitiva, il/i nominativo/i del/i soggetto/i incaricato/i della gestione commerciale dell'appalto e della fatturazione, nonché il numero di fax e di e-mail al quale inoltrare tutte le comunicazioni relative all'appalto ed il recapito telefonico (anche di cellulare) del referente responsabile della ditta stessa, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni al Comune di Genova;
- -comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e successivi aggiornamenti.

ART. 10 – VERIFICHE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre parte della fornitura, ripartita in varie consegne, a verifiche, con o senza preavviso, della completa corrispondenza dei beni forniti a quanto stabilito nelle presenti Condizioni particolari di fornitura e nei documenti ad esse allegati, della loro integrità e del corretto montaggio e messa in opera.

Resta, comunque, salva la responsabilità dell'Impresa fornitrice qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, difetti od imperfezioni nella fornitura o nella relativa messa in opera.

ART. 11– CONTESTAZIONI

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnata merce le cui caratteristiche risultassero difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di respingere la fornitura e richiederne la sostituzione entro 7 giorni lavorativi, ovvero, se la ditta non fosse in grado di effettuare la sostituzione, di acquistare analogo materiale presso terzi addebitando all'Impresa aggiudicataria l'eventuale maggiore prezzo.

In caso di difformità di pareri circa le contestazioni effettuate, qualora fra le parti non si addivenga ad accordo bonario o arbitrato, al fine di verificare l'esatta corrispondenza della fornitura offerta rispetto alle indicazioni del Condizioni particolari di fornitura e dei suoi allegati, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporla, a spese della ditta aggiudicataria, ad analisi e verifiche prelevando i relativi campioni da ogni consegna effettuata, alla presenza di un incaricato del fornitore. Le operazioni di verifica della conformità dei prodotti consegnati verranno effettuate da un perito nominato tra coloro iscritti alla C.C.I.A.A. di Genova ed all'Albo consulenti Tecnici del Tribunale di Genova, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno. Qualora venisse dato riscontro alle contestazioni mosse, oltre all'intero costo delle prove di laboratorio, verrà comminata una penale aggiuntiva di Euro 400,00, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 delle Condizioni particolari di fornitura;

Le penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'assegnatario saranno notificate allo stesso in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Dette penalità verranno trattenute dall'importo della fattura, o in assenza di queste dalla cauzione definitiva.

ART. 12 – PENALITÀ

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura rispetto alle norme prescritte nel presente Condizioni particolari di fornitura

In caso di ritardata esecuzione della fornitura rispetto ai termini stabiliti all'art.7. non imputabile a causa di forza maggiore, l'Impresa fornitrice sarà passibile dell'applicazione delle seguenti penalità:

- una quota pari all'1,5 % (unovirgolacinque per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per la consegna, fino al 5° giorno di ritardo;
- una quota pari al 2% (due per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo a partire dal 6° giorno di ritardo e fino al 17° giorno;
- dal 16° giorno di ritardo sarà facoltà dell'Amministrazione far eseguire la fornitura non consegnata, ovvero eseguita in maniera non conforme, presso terzi addebitando alla Ditta inadempiente l'eventuale maggior prezzo, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno e ovvero continuare il calcolo delle penalità al 2,5% per ogni giorno di ritardo rispetto al termine minimo previsto dal presente Condizioni particolari di fornitura

In caso di ritardata esecuzione del ritiro dell'usato, laddove richiesto, verrà applicata una penale corrispondente all'1,5 % (unovirgolacinque per cento) dell'importo sulla fornitura ordinata legata alla richiesta del ritiro dell'usato per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per il ritiro stabilito all'art. 7.

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più articoli con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, oltre a quanto previsto dal precedente art. 11, verranno applicate penalità da un minimo di Euro 51,65 (cinquantuno/65) ad un massimo pari al 10% (dieci per cento) del valore della fornitura assegnata, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'Impresa assegnataria saranno notificate alla stessa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Le penalità suddette verranno prelevate dai pagamenti in corso ovvero tramite escussione della cauzione definitiva presentata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

La Ditta aggiudicataria non potrà opporre alla Civica Amministrazione la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dalla stessa ditta.

ART. 13 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 20% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno della Ditta aggiudicataria qualora nel corso della fornitura dovesse verificarsi:

- un ritardo superiore a 16 gg lavorativi rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- due rifiuti da parte dell'Amministrazione della fornitura consegnata per evidenti difetti dipendenti dalla lavorazione e/o dal materiale utilizzato o per fornitura non conforme

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

- qualora , con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016;

- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;

- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione ovvero a mezzo pec.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

ART. 14 – FATTURE, PAGAMENTI

La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura per ogni ordine evaso, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova Direzione Scuola e Politiche Giovanili indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO: 2EK2I5.

Oltre a detto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere, il codice C.I.G. il numero d'ordine SIB, i prodotti con-segnati con i corrispettivi unitari e nelle note i dati identificativi della Scuola destinataria della merce e la dicitura "Scissione dei pagamenti".

La mancanza di anche uno solo di tali dati sarà causa di rifiuto della fattura.

Non è ammesso fatturare ordini evasi parzialmente.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti che prevede, per gli Enti Pubblici, l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile. Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte della fornitura regolarmente eseguita sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa.

Ai sensi dell'art. 4 – comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; tali ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

Qualora venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il termine di trenta giorni decorre dal giorno dell'effettiva regolarizzazione della stessa.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili alla stessa.

I pagamenti sono subordinati all'accertamento, in capo all'affidatario o/e al/ai subappaltatore/i della regolarità contributiva (D.U.R.C.); l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comportano la sospensione dei termini per il pagamento

ART. 15 – SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto con le forme e nei limiti di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016 .

ART. 16 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa del concessionario, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

ART. 17 – CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressamente previsti dalla legge in vigore.

ART. 18 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

ART. 19 – CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

In caso di controversie dipendenti dall'esecuzione del presente contratto sarà competente il foro di Genova.

ART. 20 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti alla presente fornitura per la stipula del Contratto generato dalla piattaforma MePA, rappresentate da n° 1 marca da bollo da € 16,00 ogni 4 facciate, sono a carico della Ditta aggiudicataria ad eccezione dell'IVA che è a carico del Comune di Genova.

ART. 21 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di fornitura si fa rinvio alle "Condizioni Generali "Prodotti" del Bando MEPA "ARREDI104", alle norme del D.Lgs. n° 50/2016, al Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LE SCUOLE DELL'OBBLIGO**

Prot. 231610

Addì 29 giugno 2017

**Funzionario: Dott.ssa Claudia Carotenuto
Referente Ufficio: Pazzini Mariacristina**

**Al Direttore
Stazione Unica Appaltante
Sede**

Oggetto: mandato della Direzione Scuola e Politiche Giovanili alla Direzione Stazione Unica Appaltante (SUA) per l'avvio delle procedure di acquisizione di arredi e complementi a basso impatto ambientale per i Nidi d'Infanzia comunali Cicogna e Cantaegua

La sottoscritta Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero in qualità di Dirigente della Direzione Scuola e Politiche Giovanili;

Preso atto della necessità di acquistare arredi per i nidi d'infanzia Cicogna e Cantaegua della Direzione Scuola e Politiche Giovanili per garantire il funzionamento delle stesse

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267, che determina le funzioni attribuite ai dirigenti;
- gli art. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi stabiliti dalla normativa vigente, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50;
- l'art. 4 del D.Lgs. del 30/03/2001 n. 165, che prevede la distinzione delle funzioni proprie degli organi della direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei dirigenti, riservando a questi ultimi la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano la Civica Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- il Regolamento di Contabilità modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 17/01/2017;
- la Delibera di Consiglio Comunale n.48 del 2 maggio 2017 con la quale sono stati approvati i Documenti previsionali e programmatici 2017-2019;
- la D.G.C. n.117 del 18 maggio 2017 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017-2019;

Comune di Genova | Direzione Scuola, e Politiche Giovanili - Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e le Scuole dell'Obbligo | Ufficio Funzionamento Scuole - Acquisti |
Via di Francia 3 - 5° piano | 16149 Genova |
Tel 0105577202/265/356/374/376/460 | gestoperativaeducativi@comune.genova.it |
direzionescuolaegiovanicomge@postecert.it |

GENOVA
MORE THAN THIS



COMUNE DI GENOVA

DEMANDA

alla Direzione Stazione Unica Appaltante la gestione dei procedimenti necessari per l'acquisizione della fornitura di arredi di cui sopra per la Direzione Scuola e Politiche Giovanili

per un importo massimo di **euro 7.564,00 IVA inclusa iva al 22%**

AUTORIZZA

ai fini di cui sopra, il Dirigente della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali a prelevare **€ 7.564,00 IVA inclusa** al capitolo 38021 "Acquisizione di Beni Diversi", centro di costo 2710, P.D.C. 13120 altri beni di consumo - interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido" - USO COMMERCIALE.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Documento firmato digitalmente

CAPITOLATO TECNICO FORNITURA DI ARREDI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER I NIDI D'INFANZIA COMUNALI CICOGNA E CANTAEGUA – RDO 2017/

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali dei singoli articoli, sono da considerarsi come caratteristiche costruttive minime richieste.

Le dimensioni geometriche degli arredi devono garantire il rispetto delle esigenze ergonomiche delle diverse età dei fruitori dei Nidi d'Infanzia: 3 mesi- 36 mesi

1.FUNZIONALITÀ

L'arredo nel suo complesso deve essere strutturato in modo tale da garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di flessibilità, componibilità e sovrapposibilità.

Gli arredi, devono privilegiare la leggerezza e la rigidità strutturale, nell'intento di offrire una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei componenti di arredo e di garantire la buona conservazione degli stessi nel tempo.

L'offerente deve garantire la disponibilità di parti di ricambio del mobile che ne assicurano al funzionalità per almeno 5 anni dalla data dell'acquisto.

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda.

2.CARATTERISTICHE GENERALI E DI SICUREZZA FISICA

Tutti gli articoli offerti devono rispettare le norme di legge e/o regolamentari che ne disciplinano la produzione, la vendita ed il trasporto.

Tutti gli articoli offerti devono essere stabili e sicuri nell'uso.

La forma degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli eventuali elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Le parti accessibili non devono avere superficie grezze, bave o bordi taglienti e, in generale, tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere rifinite in modo da evitare danni alle persone e/o danni agli indumenti.

Gli spigoli e gli angoli devono essere arrotondati.

Tutti i bordi devono essere arrotondati o smussati.

Le parti terminali delle gambe e dei componenti cavi devono essere chiuse o tappate.

Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo.

Eventuali parti lubrificate devono essere protette per evitare di macchiare.

La ferramenta in genere non deve essere sporgente e deve essere perfettamente levigata.

In ogni elemento non vi devono essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Le antine devono essere antirumore e dotate di accorgimenti che evitino lo schiacciamento delle dita, quali ad esempio essere inserite dentro la cassa del mobile.

Non devono essere presenti, né formarsi nell'utilizzo, parti, fori ed aperture che possano causare l'intrappolamento delle dita, della testa o di altri parti del corpo nel rispetto della normativa su distanze minime e massime delle aperture.

La pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso, facilmente reperibili.

Gli arredi devono essere corredati, se previsto, di istruzioni in lingua italiana. -

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda che presenta nella scheda tecnica le caratteristiche dell'articolo offerto ed altre specifiche certificazioni richieste.

3. FINITURE DEI MATERIALI

Struttura: gli arredi devono essere rifiniti anche sul retro in modo da poter essere utilizzati come divisori.

Maniglie: devono essere ad incasso, in alternativa arrotondate e poco sporgenti.

Piedini: i terminali devono permettere lo spostamento silenzioso dell'arredo ed impedire il deterioramento della pavimentazione.

Laminato: il laminato deve avere finitura opaca, non lucida, antigraffio e antiabbaglio.

Il laminato dei piani di lavoro deve essere di spessore non inferiore a 0,9 mm.

Colore laminato: colore tenue, antiriflesso. Magnolia ed almeno altre due opzioni.

Angoli e bordi: tutti gli angoli ed i bordi devono essere arrotondati e lucidati al naturale, in modo da non rilasciare schegge. I bordi dei piani rivestiti con laminato devono essere bombati e posti sottolaminato.

Cassetti: devono essere dotati di blocco a fine corsa in apertura, salvo non sia richiesta l'asportazione dal mobile.

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda che presenta nella scheda tecnica le caratteristiche dell'articolo offerto.

4. REAZIONE AL FUOCO

Tutti gli articoli di legno finiti devono essere certificati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa devono essere presentate le certificazioni dei semilavorati come ad esempio pannelli di legno, laminato, plastiche.

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva** e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

Verifica: presentazione di omologazioni Ministero dell'Interno con codice ministeriale e certificazioni rilasciate da laboratori accreditati .

5. SPECIFICHE TECNICHE DI SICUREZZA CHIMICA ED AMBIENTALI

Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)
come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413)
come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a $0.5 \text{ [Lg/cm}^2\text{/settimana]}$ secondo la norma EN 1811.
6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a $0,080 \text{ mg/ m}^3$, ossia inferiore al

65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B. Verifica: L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001); nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, E;PF).

Elemento/ composto	mg/kg di pannello di legno
Arsenico	25
Cadmio	< 50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0.5

Verifica: L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolab UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Nel caso la stazione appaltante inserisca nel capitolato di gara il criterio di aggiudicazione "3.4.1 Emissione di composti organici volatili", il suo soddisfacimento risulterebbe come mezzo di presunzione di conformità al presente criterio.

Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle (laddove presenti)

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine : ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma

EN ISO 14362-1 e 14362-3;

formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile :S75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;

per gli arredi scolasticformaldeide libera o parzialmente idrolizzabile :S20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;

la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio :S30.0; arsenico :Sl.O; cadmio :SQ.1;

cromo:S2.0; cobalto :S4.0;rame :SSO.0; piombo :Sl.O; mercurio :S0.02 enickel :Sl.O

Per la pelle:

arilarnmina :S30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 17234-1;

- cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075;
- formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile :S75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile :S20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio :S30.0; arsenico :Sl.O; cadmio :S0.1; cromo :S2.0; cobalto :S4.0; rame :SSO.0; piombo :Sl.O; mercurio :S0.02 e nickd :Sl.O

Verifica: L'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale

Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/ foreste gestiti in maniera sostenibile/ responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/ responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza egale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Program.me for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato; certificazione di prodotto "FSC® Riciclato"

(oppure "FSC® Recycled") o FSC® misto (oppure FSC® m.i.xed) o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50% peso/peso.

Verifica: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Rivestimenti

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo. I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere)
- PVC
- poliuretano (finta pelle)
- vera pelle

devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice L

Verifica: L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

Materiali di imbottitura degli arredi

Le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti finiti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II del decreto Ministeriale 11 gennaio 2017

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II del Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017, allegata alla presente RDO

Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/ o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging- Marking and material identification system" :

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al prouttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio

6. SICUREZZA MONTAGGIO

Ogni arredo di altezza superiore a 150 cm andrà fissato a parete a regola d'arte.

Il fissaggio andrà effettuato anche per gli articoli in cui è richiesto nella descrizione.

Verifica: rilascio di specifica dichiarazione di fissaggio a regola d'arte su carta intestata della ditta assegnataria allegata alla fattura.

7. CONFORMITA' ALLE NORME DEGLI ARTICOLI FINITI

Sedute: UNI EN 1729-1:2016 o 2006 e UNI EN 1729-2:2016 o 2012

Mobili contenitori: UNI EN 16121:2013

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva** e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

Verifica: certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

8 - ELENCO E CARATTERISTICHE ARTICOLI

A seguire sono riportati gli articoli oggetto di gara con l'indicazione delle caratteristiche specifiche richieste. Tutti gli articoli devono comunque rispettare le caratteristiche generali di cui agli articoli precedenti del presente capitolato di gara e possedere le certificazioni in essi richieste.

N.	Articoli LOTTO UNICO	Quantità
1	CONTENITORE 7 CASELLE COLORATE CM 105X41X70H CIRCA Struttura interamente in pannelli di nobilitato color faggio o magnolia certificato FSC/PEFC o equivalenti, classificato in classe E1 in relazione all'emissione di formaldeide, con bordi in ABS tinta faggio. Divisorie verticali colorate. . Piedi in faggio con regolatore	1
2	CONTENITORE A 6 CASELLE CM 105X41X70H CIRCA Struttura interamente in pannelli di nobilitato color faggio o magnolia certificato FSC/PEFC o equivalenti, classificato in classe E1 in relazione all'emissione di formaldeide, con bordi in ABS tinta faggio. Piedi in faggio con regolatore.	1
3	MOBILE CURVO A 45° PASSANTE CM 110X41X70H CIRCA Completamente passante, senza schiena, Struttura interamente in pannelli di nobilitato color faggio o magnolia certificato FSC/PEFC o equivalenti, classificato in classe E1 in relazione all'emissione di formaldeide, con bordi in ABS tinta faggio. Piedi in legno	3

4	CONTENITORE AD ANGOLO CM.43X41X70H CIRCA Struttura interamente in pannelli di nobilitato color faggio o magnolia certificato FSC/PEFC o equivalenti, classificato in classe E1 in relazione all'emissione di formaldeide con bordi in ABS tinta faggio. Piedi in faggio con regolatore.	1
5	ARMADIO A DUE ANTE 120X45X150H CIRCA Struttura in pannelli di nobilitato bianco ecologico certificato FSC/PEFC o equivalenti, classificato in classe E1 in relazione all'emissione di formaldeide spessore mm 20, con bordi in pvc bianco spessore mm 2 a spigoli arrotondati. Telaio di base in tubolare di metallo ovale mm 40x20 dotato di piedi tondi in metallo diam mm 50, verniciato a polveri epossidiche, con puntali in plastica inestraibili. Schiene in pannelli di nobilitato bianco ecologico certificato FSC/PEFC o equivalenti spessore mm 10. Diviso in due vani, ognuno dotato di anta colore sabbia.	1
6	SEGGIOLINA LEGNO IMPILABILE 30X25,5X26/54H CIRCA Struttura in legno massello di faggio certificato FSC/PEFC o equivalenti, con montanti anteriori a sezione tonda Ø mm. 40 e montanti posteriori con forma spezzata a sezione rettangolare, verniciati al naturale. Piede alettato antirumore in ABS.Sedile e schienale anatomici con bordi arrotondati, realizzati in pannello multistrato di faggio, a bassa emissione di formaldeide classe E1, spessore mm 10, verniciati al naturale. Schienale dotato di foro ellittico centrale con funzione di presa per lo spostamento della sedia.Tutti gli spazi accessibili hanno una dimensione inferiore a mm 8.Assemblaggio della seduta mediante incastri e colle viniliche. Impilabile per un massimo di 3 sedie. Conforme alla normativa EN 1729-1-2/06	18
7	MOBILE CUCINA CON LAVELLO 85X41X54H CIRCA lato lavello in acciaio inox con rubinetto in legno e manopole acqua calda e fredda. Dotato di fuochi cucina e relative manopole di comando in legno, forno con finestra in plexiglass e ripiano interno, vano a giorno con ripiano. Antina e piani di lavoro e fascia sottopiano. Piedini in faggio verniciato al naturale.	1
8	TINOZZA CON ASSE PER LAVARE Dimensioni CM.40X40X60 Struttura in legno laccato bianco certificato FSC/PEFC o equivalenti , vaschetta in resina.	1
9	STENDIPANNI GIOCO Struttura richiudibile in legno massello certificato FSC/PEFC o equivalenti verniciato al naturale	1

10	CASELLARIO PENSILE 6 CASELLE CM. 77X25X52 CIRCA Struttura in legno multistrato di betulla o faggio certificato FSC/PEFC o equivalenti verniciato al naturale sp.15mm circa	6
11	CASELLARIO PENSILE 3 CASELLE CM 78X25X27 CIRCA Struttura in legno multistrato di betulla o faggio certificato FSC/PEFC o equivalenti verniciato al naturale sp.15mm circa	1
12	MOBILE SPOGLIATOIO 9 POSTI CON ANTINE CM 105X41X100H CIRCA Struttura in legno multistrato di betulla o faggio certificato FSC/PEFC o equivalenti rivestito di laminato plastico colorato	3
13	CASSETTO SEMI TRASPARENTE IN MATERIALE PLASTICO ATOSSICO E NON RIGIDO CM 22X22X15H CIRCA	39
14	MOBILE SPOGLIATOIO 6 POSTI CON ANTINE CM 71X41X100H CIRCA Struttura in legno multistrato di betulla o faggio certificato FSC/PEFC o equivalenti rivestito di laminato plastico colorato	2

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera, compreso il fissaggio a parete ove richiesto, presso i locali anche dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio.



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-152.2.0.-145

AD OGGETTO

INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER I NIDI D'INFANZIA CICOGNA E CANTAEGUA DEL COMUNE DI GENOVA - IMPORTO DI SPESA EURO 7.564,00 IVA 22% INCLUSA - - CIG Z691F33907

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giovanni Librici

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile